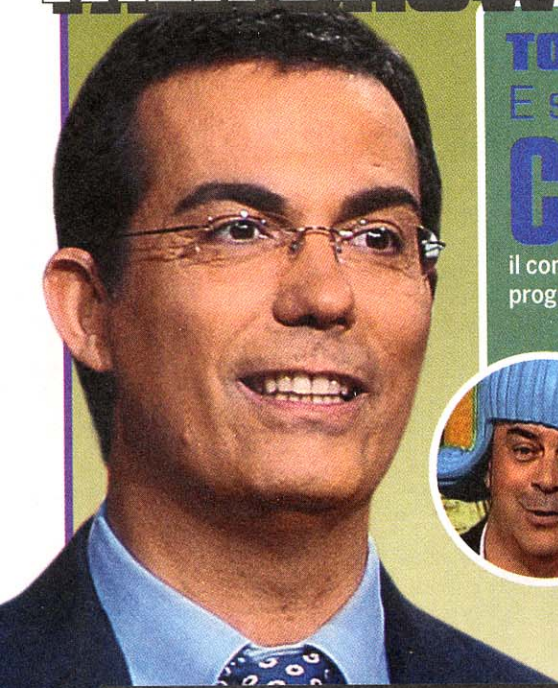


TALK SHOW



TORNA PURE MAURIZIO CROZZA E si becca il titolo di "il migliore"

Con Giovanni Floris, nella nuova edizione di *Ballarò*, torna l'attore Maurizio Crozza. Le sue copertine satiriche che danno il via al talk show di Raitre inquadrano da subito ospiti, parole, pensieri, sensi e nonsensi del dibattito. Floris è così legato alla satira di Crozza che, se non avesse il comico genovese, non saprebbe a chi affidare lo spazio di satira del suo programma. «Forse ci dovrei rinunciare», dice il giornalista. «Maurizio Crozza è il migliore. Sa essere pungente parlando di politica senza dimenticare che la missione di un comico è quella di far ridere. In genere, se qualche ospite riesce a non ridere durante il suo intervento, lo fa per partito preso».



* MAURIZIO CROZZA, 50 ANNI, È A BALLARÒ DAL 2007. A SINISTRA, GIOVANNI FLORIS, 42.

BALLARÒ - RAITRE «Le difficoltà del Paese sono tantissime e i politici verranno messi davvero alla prova», dice Giovanni Floris, pronto per la nuova stagione del suo programma d'informazione

Autunno caldo, anzi bollente

Dal 2002, anno di nascita di *Ballarò*, Giovanni Floris e il suo talk show ne hanno fatta di strada, inerpandosi tra questioni politiche, economiche e sociali. Il programma, che torna su Raitre in prima serata dal 14 settembre, nella scorsa edizione ha conquistato ascolti alti: il 15,72 per cento di share con circa 4 milioni di telespettatori. Floris, forte di questa dote, sta già lavorando alla nuova stagione, la nona. Ha molti impegni, ma risponde a qualche domanda via e-mail.

Dopo un'estate politicamente calda, come sarà l'autunno dal punto di vista politico, economico e sociale?

«Avremo un'intera annata bollente, credo. Le tensioni politiche all'interno della maggioranza e le difficoltà delle opposizioni si sommeranno alle questioni legate alla giustizia. Ma su tutto spiccherà la questione economica e sociale, che subito tornerà a farsi sentire. Le difficoltà per il Paese sono tantissime: disoccupazione, soprattutto giovanile, imprese a confronto con la difficile ripartenza, un fisco sempre più pesante... Insomma, i politici verranno messi davvero alla prova».

Con quali ospiti inizierà, o con quali le piacerebbe cominciare? Ha già invitato Silvio Berlusconi, Gianfranco

Fini, Tulliani Family, Bersani?

«Scegheremo gli ospiti più adatti a trattare, seriamente, con competenza, i problemi che detterà l'agenda. Lo diciamo da sempre: non siamo talent scout, non cerchiamo personaggi, chiediamo alle persone che ne hanno responsabilità qual è la risposta che intendono dare alle esigenze del Paese».

SPETTACOLARE

“Ho lavorato nei villaggi turistici”

Come darà voce ai cittadini che sono delusi dai politici e dai loro metodi senza ideali e senza etica?

«Facendo domande concrete, non concedendo mai nulla al qualunquismo, provando a sgonfiare con l'ironia gli atteggiamenti populistici o arroganti di alcuni politici. Il bello dal brutto, il buono dal cattivo si separano riportando la politica a fare quello che dovrebbe fare: risolvere problemi».

Il successo di *Ballarò* dipende dalla formula o dal conduttore?

«Dalla formula, senza dubbio, che certo però è venuta in mente al nostro gruppo di autori».

A Bruno Vespa è stato proposto Sanremo: a lei piacerebbe condurre il Festival? Tra l'altro, ha lavorato nei villaggi turistici, si racconta...

«È vero, ci ho lavorato, ma era tanto tempo fa».

Vista la situazione politica dobbiamo aspettarci scontri e insulti come è successo lo scorso anno tra Massimo D'Alema e Alessandro Sallusti, condirettore del *Giornale*?

«Dare la colpa di una lite al talk show è come dare la colpa della febbre al termometro: gli insulti coprono sempre una debolezza, così come spesso la coprono le provocazioni cui gli insulti seguono. Le telecamere non hanno colpa, se non quella di mostrare i punti deboli di chi si mette a litigare. Speriamo, comunque, che quest'anno siano tutti più tranquilli e responsabili».

Sappiamo che è molto riservato, ma ci dica quello che vuole dei suoi due figli e di sua moglie... A proposito, dove avete passato le vacanze?

«Sardegna, Toscana, Puglia: vacanze bellissime. Ci siamo divertiti tanto, e sono riuscito a finire il libro cui lavoravo da tempo, *Zona retrocessione*, un confronto tra l'Italia e il resto del mondo. Per il resto, rimango riservato».

MARIA GIUSEPPINA BUONANNI

◆ MARTEDÌ 21.05 | RAITRE